



Personal Finance

Lezione 1 – Le logiche che muovono i mercati

Ing. Emanuele Colacchi



ACADEMYTRADING.IT



ING.EMANUELE.COLACCHI@GMAIL.COM

- Attualmente sono un Trader Istituzionale attivo sui mercati delle commodities e CEO & Founder di Academy Trading.
- Laureato in Ingegneria Gestionale presso la Sapienza Università di Roma.
- Presidente della Commissione Ingegneria Gestionale presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.
- Ho maturato una specializzazione in strumenti derivati su indici azionari ed obbligazionari in ottica di medio-lungo periodo.
- Prediligo il trading algoritmico, basato sia su metodi tradizionali che innovativi.
- Docente per FinecoBank SpA, una delle principali banche dirette in Europa
- Coautore dei libri «*Python per il Trading*» il primo libro in Italia sul trading algoritmico, e «*Tasse e Investimenti*» pubblicati su Amazon.



WhatsApp



Telegram

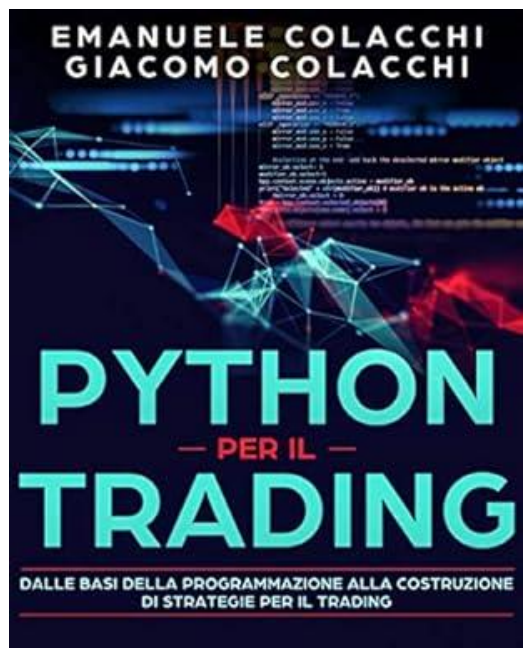


Instagram



LIBRI DI TESTO

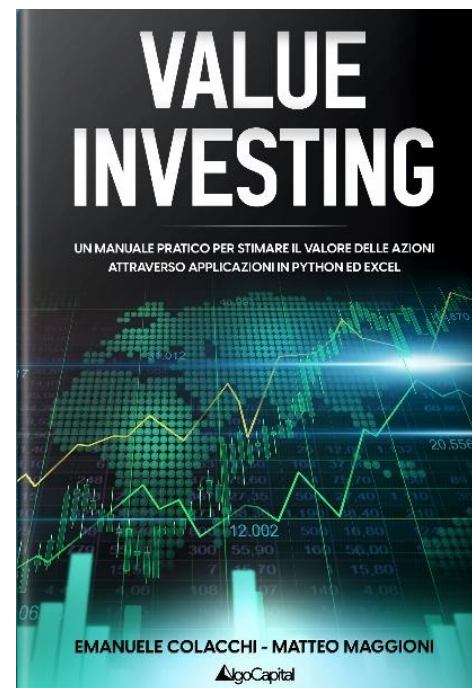
Disponibile su
amazon



Guida pratica
per l'investitore consapevole



AlgoCapital Edizioni



Sommario

5

- 1. Mercati e Attori finanziari**
- 2. I prodotti finanziari**
- 3. Le tipologie di analisi**

Sommario

6

1. **Mercati e Attori finanziari**
2. I prodotti finanziari
3. Le tipologie di analisi

Funzioni del sistema finanziario

7

Sistema Finanziario



Un sistema finanziario è costituito dal complesso integrato di strumenti, istituzioni e mercati finanziari, esistenti in un dato luogo in un dato momento. Esso costituisce un'infrastruttura cruciale per il funzionamento delle moderne economie in quanto svolge tre importanti funzioni.

Funzioni



- realizza il trasferimento di risorse dal risparmio agli investimenti (funzione creditizia o di allocazione delle risorse);
- assicura l'efficiente funzionamento del sistema dei pagamenti (funzione monetaria);
- trasmette al sistema economico gli impulsi della politica monetaria ed economica.

Attività finanziarie

8

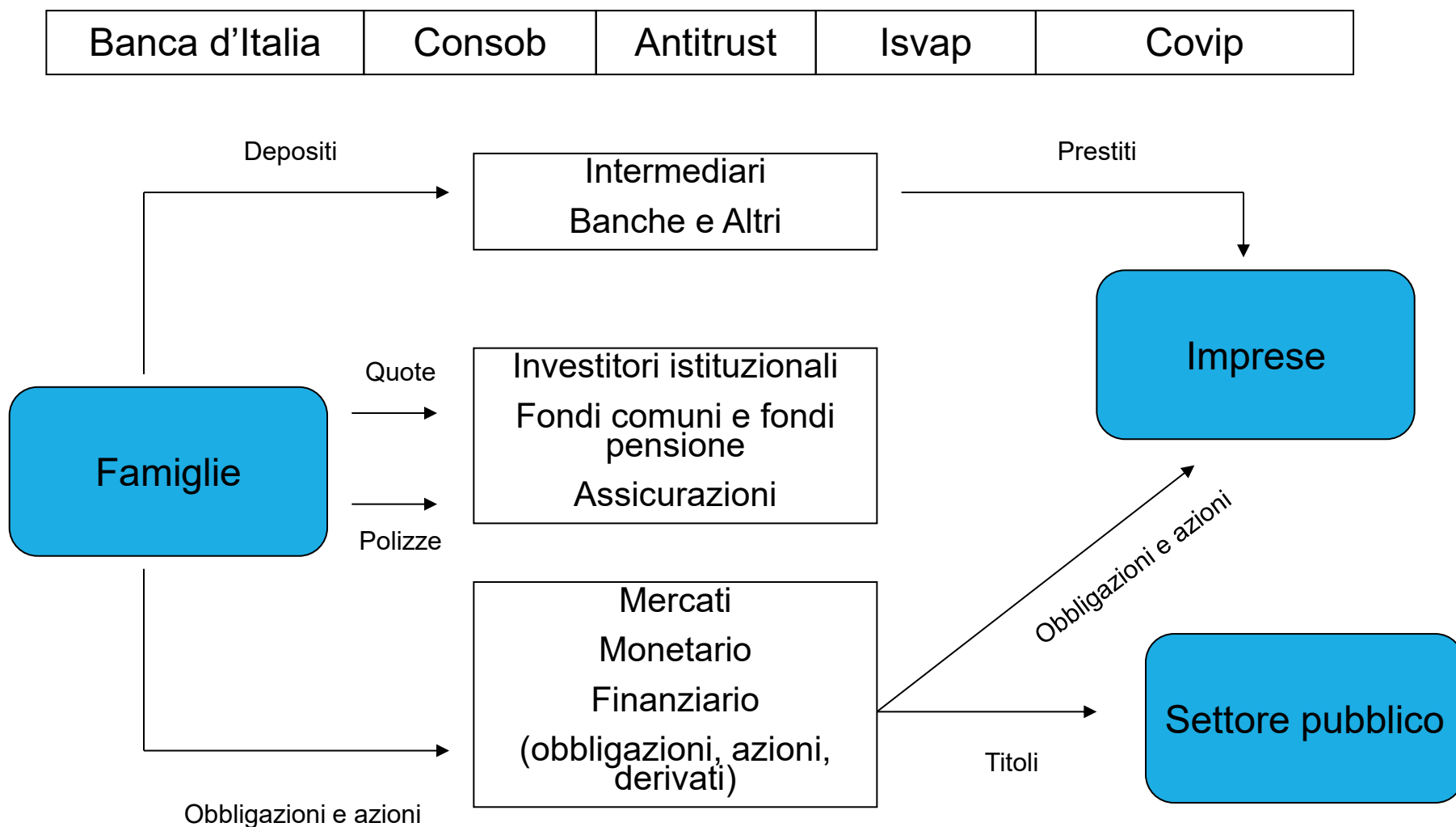
All'interno del sistema finanziario lo scambio di fondi è basato su strumenti come i depositi, le obbligazioni, i titoli pubblici e così via. Tali strumenti sono chiamati “attività finanziarie”

**Attività
finanziaria**

Un bene che esprime un rapporto contrattuale nel quale entrambe le prestazioni sono denominate in moneta e scadono in tempi diversi. Una attività finanziaria prevede quindi un trasferimento di potere di acquisto contro una o più prestazioni future di segno opposto

Schema del sistema finanziario

9



Consob

10

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la legge n. 216 del 7 giugno 1974, è un'autorità amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica e piena autonomia. Questa istituzione si occupa di attività di regolamentazione, autorizzazione, vigilanza e controllo sui mercati finanziari italiani con i principali obiettivi della tutela degli investitori, dell'efficienza e della trasparenza del mercato mobiliare italiano.

La Consob vigila sulle società di gestione dei mercati, sui mercati regolamentati e sugli scambi organizzati di strumenti finanziari.

Controlla inoltre le informazioni contenute nei documenti contabili delle società quotate ed autorizza la pubblicazione dei prospetti.

Banca d'Italia

11

Nasce con legge 10 agosto 1893, n. 449, che autorizzava, al fine di costituire un istituto di emissione nuovo, la fusione della Banca nazionale nel Regno con la banca nazionale toscana e la Banca Toscana di Credito per le Industrie e il Commercio d'Italia. Nel 1926 la Banca d'Italia diveniva l'unico istituto autorizzato all'emissione di banconote sul territorio nazionale; la grande novità di quell'anno comunque fu che le furono attribuiti, con largo anticipo rispetto agli ordinamenti di altri paesi, formali poteri di vigilanza sugli istituti di credito nazionali.

L'attività di maggiore visibilità della Banca Centrale è l'emissione di banconote: dal gennaio 2002 si incaricata della diffusione degli euro, distribuiti attraverso le Filiali dell'Istituto, che immettono la valuta nel circuito degli scambi. La Banca provvede anche al ritiro e alla distruzione dei biglietti deteriorati.

Le tradizionali funzioni di controllo della politica monetaria e del cambio, con l'istituzione dell'unione monetaria non sono più gestite autonomamente, ma in coordinamento con gli altri paesi dell'Unione

Bibliografia

12

- Legge n. 281 del 4 giugno 1985 sulla riorganizzazione della Consob
- Testo unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Dlg. 24 febbraio 1998, n.58)
- Testo unico bancario (Dlg. 1° settembre 1993, n. 385)
- Statuto della Banca d'Italia, testo 2002 (Approvato con R. decreto 11 giugno 1936, n. 1067 e modificato con decreti del Presidente della Repubblica 19 aprile 1948, n. 482, 12 febbraio 1963, n. 369, 14 agosto 1969, n. 593, 20 luglio 1973, n.607, 6 marzo 1992, 18 luglio 1992, e con delibera dell'Assemblea generale straordinaria dei partecipanti al capitale del 19 marzo 1998, approvata con D.P.R. 24 aprile 1998.)

La natura del contratto sottostante

In una attività finanziaria le prestazioni delle due parti in causa sono rette da un contratto che può appartenere a tipologie diverse, che hanno implicazioni economiche diverse. Occorre innanzitutto distinguere, almeno, tra attività finanziarie che esprimono un rapporto di credito (obbligazioni, depositi) e attività finanziarie che esprimono un rapporto di partecipazione (azioni)

Il tempo

Ciò che contraddistingue un rapporto di credito (e dunque l'attività finanziaria che lo incorpora) da altri rapporti di scambio è la distanza temporale che separa le due prestazioni. Questa caratteristica rinvia alla distanza temporale che separa il momento della produzione di beni e servizi da quello della loro vendita. In ogni caso in cui il processo produttivo richiede un intervallo tra l'inizio della attività produttiva e la sua conclusione, si realizzano le condizioni affinché possano svilupparsi forme di credito non episodiche

Il rischio

Il fatto che il tempo sia l'elemento fondamentale del rapporto di credito comporta che in esso è insita una componente di rischio. Per quanto il creditore possa essere oculato nel valutare le condizioni prospettiche del debitore, esiste sempre una probabilità non nulla che alla scadenza il debito non venga onorato o che, comunque, durante la vita del prestito si verifichino fenomeni che non possono essere perfettamente previsti e che modificano la situazione economica del creditore e del debitore

L'informazione

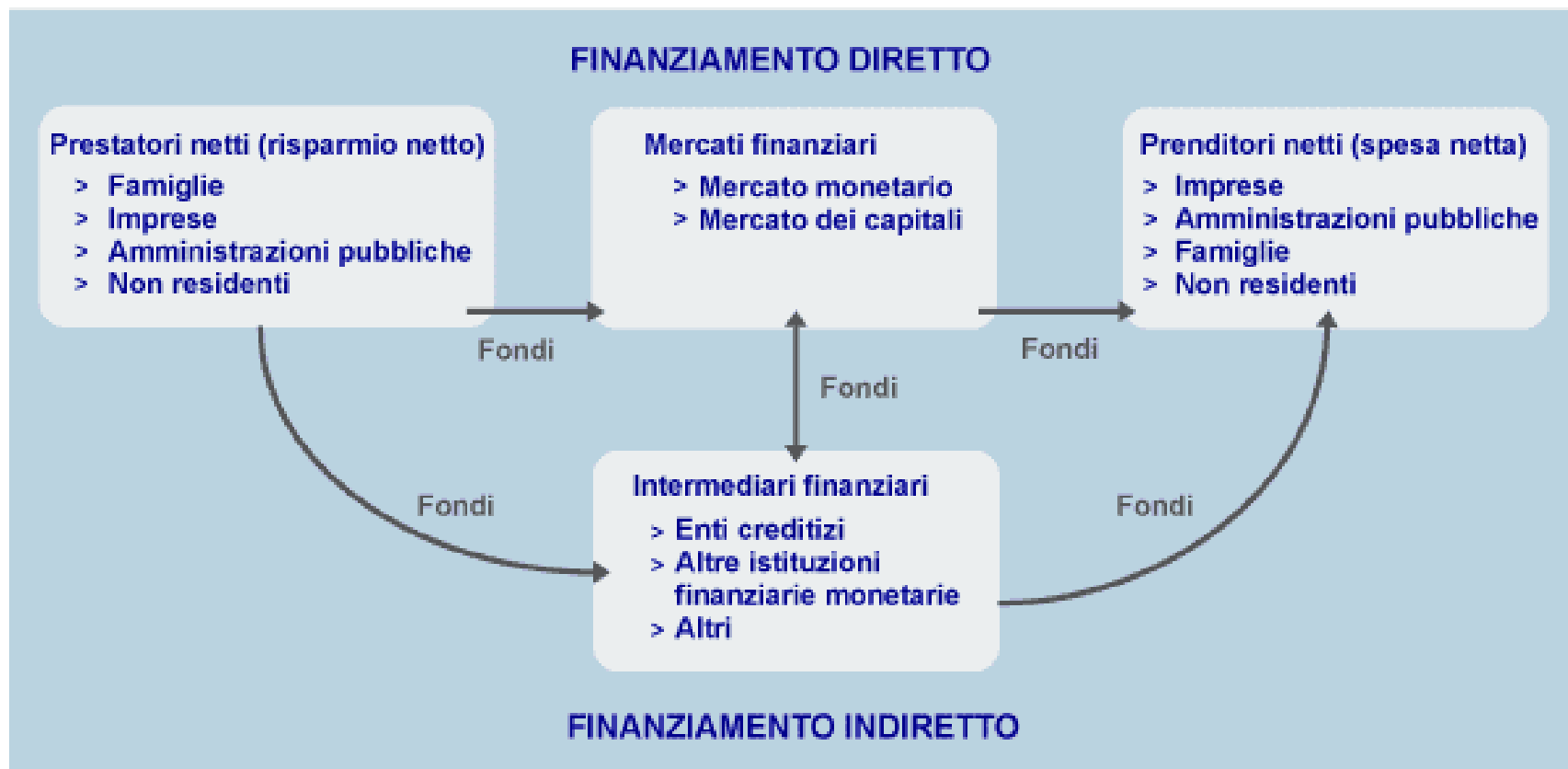
La valutazione delle varie tipologie di rischio nel corso della vita dell'attività finanziaria dipende dalle informazioni disponibili alle parti in causa. L'informazione è allo stesso tempo input e output dell'attività degli intermediari e dei mercati finanziari. E' input in quanto i processi decisionali degli operatori si basano su informazioni (concedere o non concedere un credito; acquistare o non acquistare un titolo). E' anche output perché il prezzo di ciascuna attività finanziaria incorpora informazioni, in quanto è il frutto del processo decisionale stesso.

L'interesse

E' la remunerazione per chi cede potere di acquisto, e quindi "fa credito", e richiede un compenso sia per la rinuncia al potere di acquisto, sia per il rischio sopportato. Il tasso di interesse è innanzitutto il prezzo per lo scambio fra beni presenti e beni futuri. Poiché solo la moneta si scambia fra presente e futuro, possiamo definire il tasso di interesse come il premio percentuale pagato sulla moneta ad una certa data in termini di moneta disponibile in un momento successivo

Funzioni del sistema finanziario

16



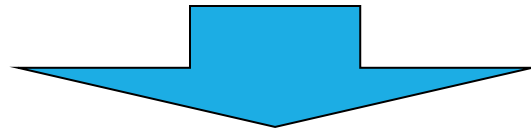
La Banca

17

BANCA

La nuova legge bancaria (Testo Unico Bancario, ovvero T.U.B., ovvero Dlgs 385/93) ha sancito che: “La raccolta di risparmio fra il pubblico e l’esercizio del credito costituiscono l’attività bancaria. Essa ha carattere di impresa” (art. 10, c. 1). Le banche sono iscritte in un Albo previsto dall’articolo 13 del T.U.B. tenuto dalla Banca d’Italia. La banca è quindi un’azienda di produzione che svolge sistematicamente e istituzionalmente a proprio rischio un’attività di intermediazione finanziaria, cioè una attività di conferimento di risorse finanziarie a titolo di credito, utilizzando prevalentemente risorse ottenute da terzi a titolo di debito e, in parte, risorse a titolo di capitale proprio. Le risorse ottenute a titolo di debito possono anche caratterizzarsi per una scadenza a vista, assumendo in questo caso una forma tecnica idonea a fungere da mezzo di pagamento in sostituzione della moneta legale.

In mancanza di anche un solo di tali elementi l’azienda esaminata non può essere classificata come “Banca” e, quindi, farà parte di una diversa e articolata categoria di soggetti che vengono definiti:



INTERMEDIARI FINANZIARI

Intermediari del sistema finanziario

Vediamo insieme i principali intermediari del sistema finanziario:

Società finanziarie

SGR (Società di gestione del risparmio)

SIM (società di intermediazione mobiliare)

Imprese di assicurazione

SICAV (società di investimento a capitale variabile)

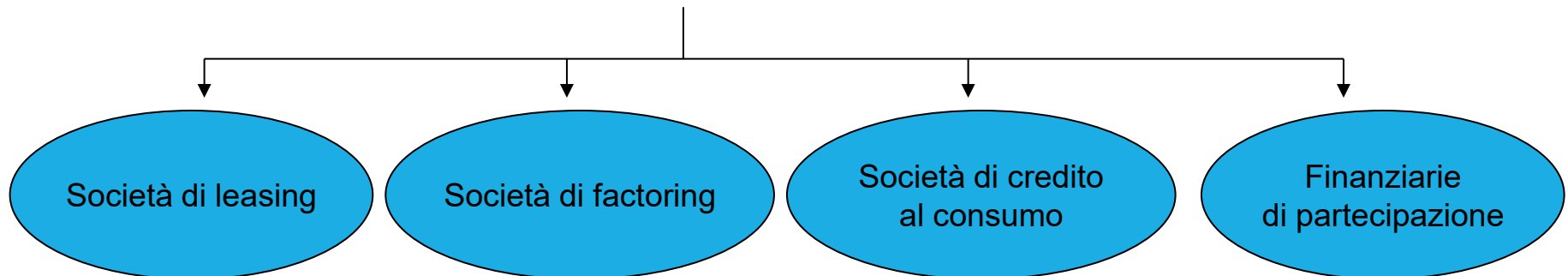
Società finanziarie

19

Si tratta di una categoria di operatori di vario tipo che svolgono la funzione creditizia (= concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma) o di assunzione di partecipazione in imprese

Attenzione: proprio perché non svolgono congiuntamente l'esercizio del credito e la raccolta di risparmio presso il pubblico (ma solo l'esercizio del credito), queste società non possono essere classificate come "Banche"

- Le società finanziarie sono iscritte in appositi elenchi previsti dall'articolo 106 e 107 del T.U.B.
- Tra le principali tipologie di società finanziarie ritroviamo:



Società introdotte con la legge n. 1/91 e oggi disciplinate dal Testo Unico della Finanza. Sono iscritte in un Albo tenuto dalla Consob

- Si tratta di società per azioni che operano prevalentemente nel settore mobiliare potendo svolgere, come le banche, tutti i servizi di investimento previsti dal Testo Unico della Finanza
- Originariamente le Sim potevano sfruttare “l'esclusiva” delle contrattazioni in Borsa: in pratica, chi voleva comprare o vendere titoli in Borsa doveva effettuare la compravendita attraverso una SIM. Tale vantaggio operativo è però decaduto in quanto anche le banche sono state abilitate, a partire dal 1996, ad operare direttamente in Borsa.
- Il ruolo delle Sim si è di conseguenza ridimensionato. Molte di esse, peraltro, hanno deciso di trasformarsi in banche.
- Le Sim possono avvalersi, nella commercializzazione dei propri servizi, di Promotori Finanziari (persone fisiche abilitate all'offerta fuori sede di servizi di investimento e di strumenti finanziari che operano in qualità di agenti e con vincolo di monomandato); tuttavia le reti di Promotori Finanziari più numerose fanno oggi capo a intermediari bancari

Introdotte dal Testo Unico della Finanza, sono società per azioni iscritte in un Albo tenuto dalla Banca d'Italia

- Le SGR operano prevalentemente nel campo della gestione collettiva del risparmio, insieme alle SICAV.
- Le SGR gestiscono, in via esclusiva, i fondi comuni di investimento: ciò significa, quindi, che una banca non può gestire un fondo comune di investimento. La banca colloca presso gli investitori i fondi comuni gestiti da SGR.
- Tuttavia la maggior parte delle SGR appartengono a gruppi bancari, anche se di recente le Autorità di Vigilanza (leggasi Banca d'Italia) caldeggiavano una maggiore autonomia di queste società dalle banche
- Oltre a gestire i fondi comuni di investimento le SGR possono istituire e gestire fondi pensione, svolgere l'attività di gestione individuale di portafogli nonché attività connesse e strumentali

SICAV (società di investimento a capitale variabile)

Società previste dal Testo Unico della Finanza e iscritte in un Albo tenuto dalla Banca d'Italia

- Anche le Sicav, come le SGR, svolgono la gestione collettiva del risparmio
- Tuttavia, mentre le SGR effettuano la gestione collettiva attraverso l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento, le Sicav sono esse stesse un OICR (ossia uno strumento di investimento collettivo)
- La Sicav viene infatti definita nel TUF come “società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni”
- In termini semplici la Sicav è una società che raccoglie denaro solo tramite l'emissione di proprie azioni che vengono collocate presso i risparmiatori, e il cui unico scopo è quello di investire le risorse raccolte in strumenti finanziari (azioni e obbligazioni prevalentemente)
- La Sicav è una società aperta (a capitale variabile), in quanto ogni giorno i risparmiatori possono sottoscrivere nuove azioni della Sicav, ovvero chiederne il rimborso, secondo le modalità stabilite dallo statuto della società stessa

Imprese di assicurazione

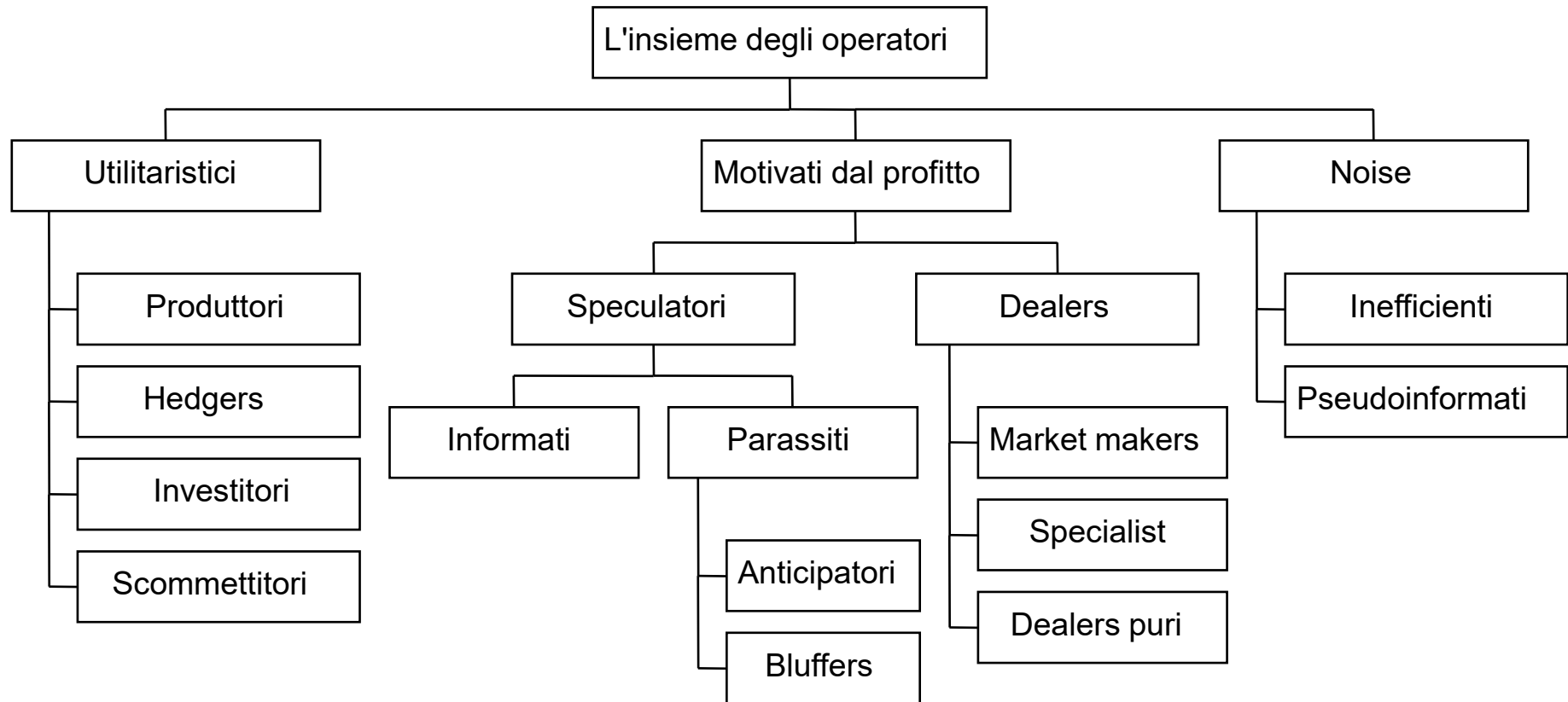
23

Disciplinate dal Codice delle Assicurazioni (Dlgs 209/2005), sono società per azioni o società cooperative che svolgono, in via esclusiva, l'attività assicurativa. Sono iscritte in un Albo tenuto dall'Isvap

- L'attività assicurativa è distinta nei cosiddetti Rami Vita e Rami danni
- I Rami vita comprendono tutte quelle forme di contratti (polizze) in cui, dietro pagamento di un premio, viene assicurata dalla compagnia di assicurazione una prestazione (erogazione di un capitale o di una rendita) che è dipendente dalla permanenza in vita (ovvero dalla morte) dell'assicurato
- I Rami danni riguardano invece tutte quelle forme di polizze legate ad eventi accidentali (furto, incendio, responsabilità civile ecc..)

Chi sono gli operatori sui mercati

24



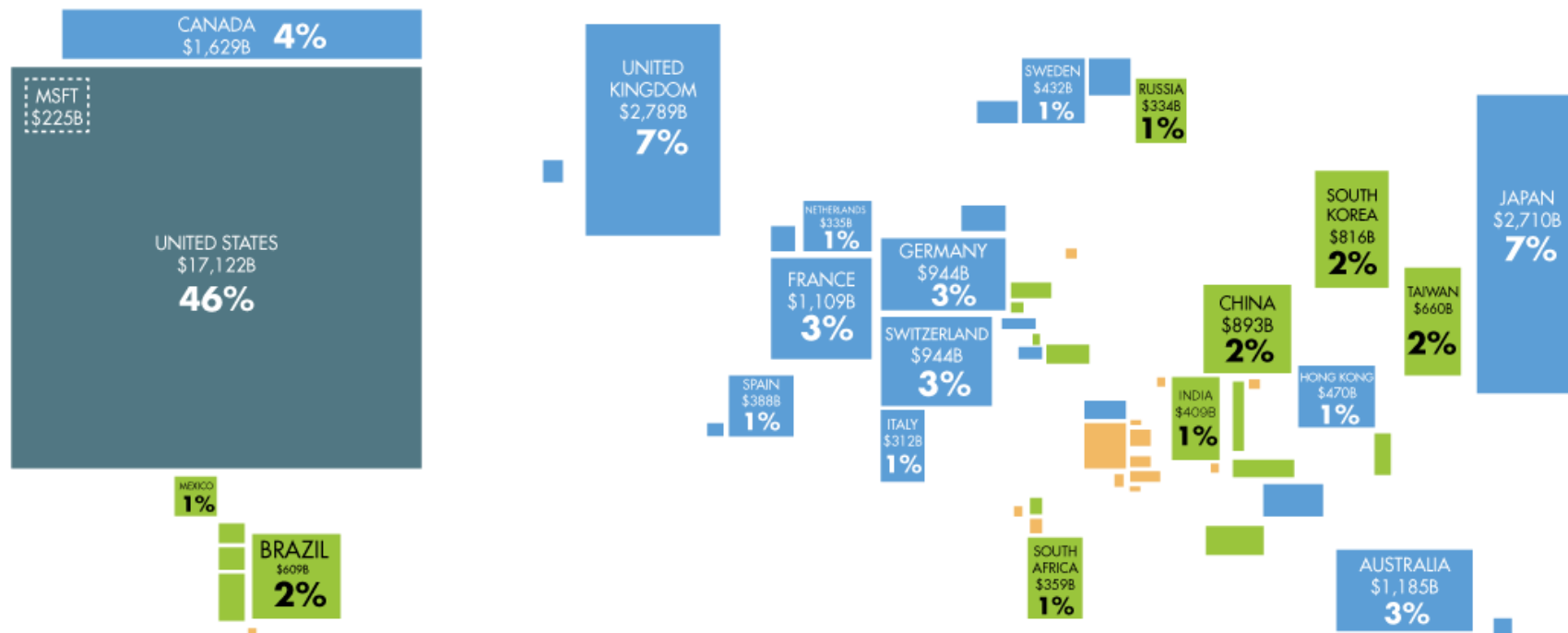
I principali mercati finanziari

25



Capitalizzazione mercati finanziari

26



Capitalization Over Time (\$ trillions)



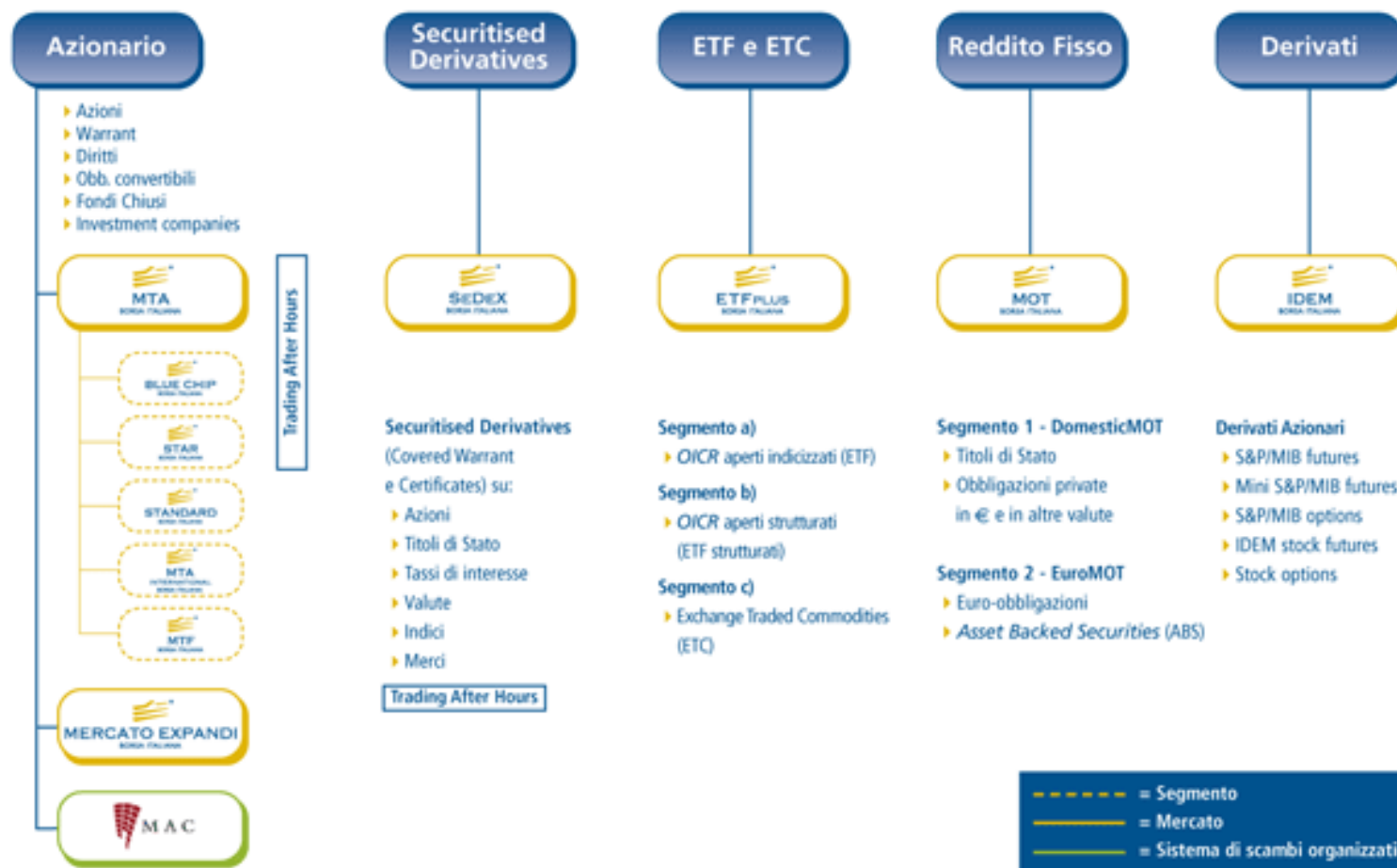
Tipologie di mercati

27



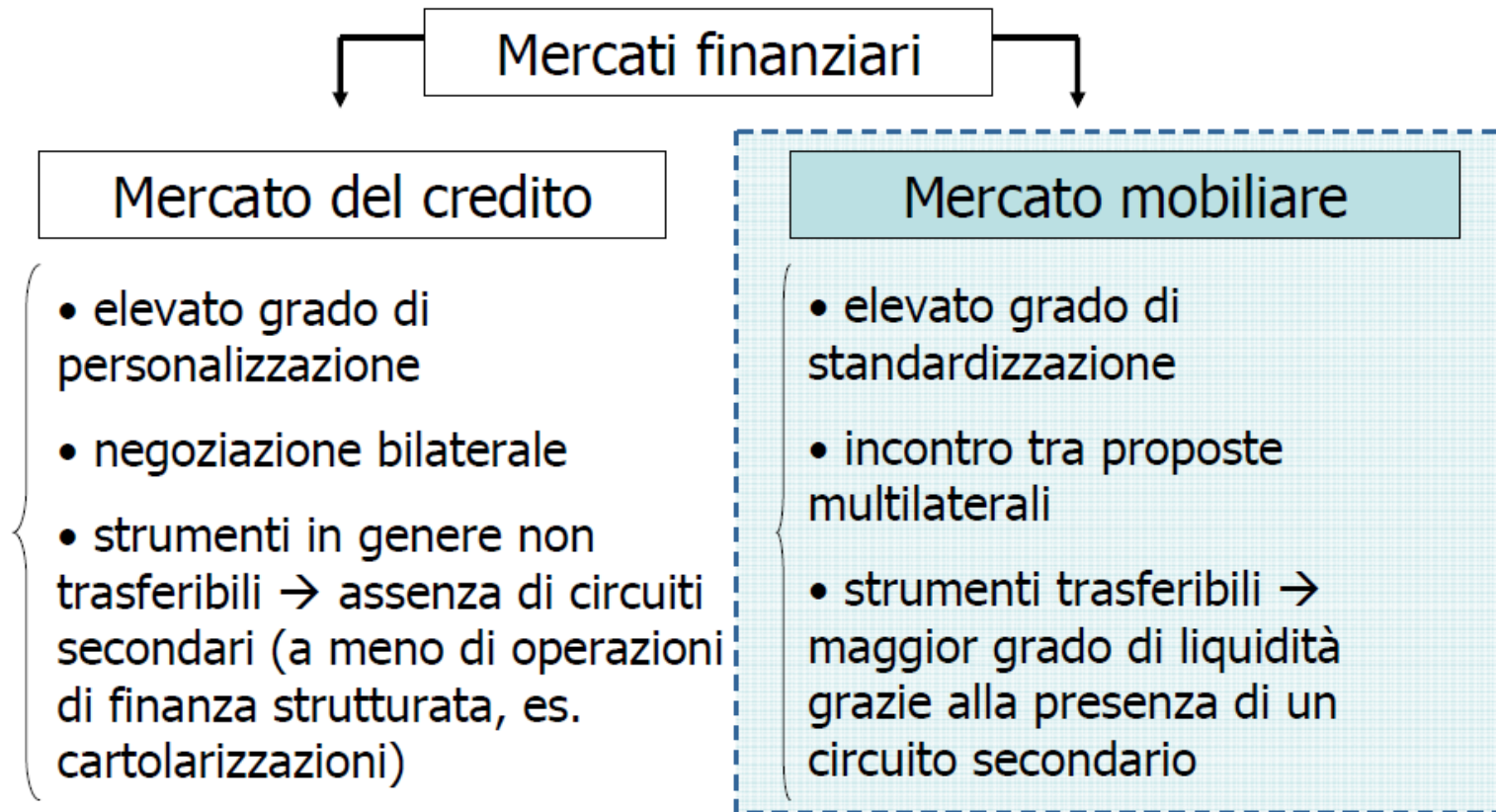
Schema mercati Borsa Italiana

28



Classificazione mercati Finanziari (1)

29



Classificazione mercati Finanziari (2)

30

- In base alla funzione svolta dai mercati

Mercati primari

- s.f. di nuova emissione
- funzione di provvista di capitale (di rischio o di debito)

Mercati secondari

- s.f. già in circolazione
- funzione di trasferimento della proprietà/ridefinizione delle posizioni

- In base al taglio delle transazioni

Mercati al dettaglio

- assenza o basso importo del lotto minimo di negoziazione
- es: MOT

Mercati all'ingrosso

- elevato lotto minimo di negoziazione
- es: MTS

- In base alla localizzazione degli scambi e utilizzo ICT

Mercati fisici

- presenza fisica
- impossibilità di operare contemporaneamente su piazze diverse

Mercati telematici

- accesso remoto
- possibilità di operare contemporaneamente su piazze diverse

Mercato OTC o regolamentato

31

- In base alla presenza di una specifica regolamentazione e organizzazione, si distinguono:

Mercati regolamentati

- presenza di un gestore e di un regolamento di mercato
- negoziazione di strumenti standardizzati

Mercati over the counter

- assenza di un gestore e di un regolamento di mercato
- negoziazione di strumenti personalizzati (es. swap)

- L'abolizione dell'obbligo di concentrazione degli scambi (direttiva Mifid 2004/39/CE) ha portato all'intensificarsi della concorrenza tra diversi sistemi di negoziazione (*trading venues*)

“Fai da te” o “Risparmio gestito”?

32

Il termine **“fai da te”** indica la gestione in proprio dell’investimento, **senza intervento** di consulenti ed intermediari.

Il termine **“risparmio gestito”** indica invece l’affidamento in gestione del **proprio** patrimonio finanziario a terzi, (banche, promotori finanziari, consulenti). In particolare si intende con tale termine i fondi comuni di investimento, le gestioni patrimoniali, la previdenza integrativa privata.

La risposta è un Mix.

Sommario

33

1. Mercati e Attori finanziari
2. **I prodotti finanziari**
3. Le tipologie di analisi

34



I prodotti finanziari

35

Ai sensi del D.Lgs.58/98 per strumenti finanziari si intendono:

- Azioni
- Titoli di Stato
- Obbligazioni bancarie e corporate
- ETF
- Future
- Opzioni
- Warrant
- Le quote di fondi comuni di investimento;
- ...

Scala di rischio

36

1. Alto

- Prodotti derivati (warrant - opzioni - futures)
- Azioni e fondi azionari
- Gestioni patrimoniali in fondi
- Etf
- Polizze unit e index linked
- Junk bonds (titoli spazzatura)

2. Medio

- Obbligazioni con rating inferiore ad A3(Moody's) o A- (S&P)
- Obbligazioni convertibili
- Fondi bilanciati (obbligazioni + azioni)
- Obbligazioni (bancarie) non quotate
- Certificates

3. Moderato

- Fondi obbligazionari
- Obbligazioni (bancarie) con rating di almeno A3 (Moody's) o A- (S&P)
- Titoli di Stato a lungo termine (BTP)

4. Basso

- Titoli di Stato a breve (BOT - CTZ) o medio periodo (CCT)
- Buoni fruttiferi postali
- Libretti di risparmio postale
- Conti di deposito remunerati (Arancio & co)
- Fondi di liquidità
- Pronti contro termine

Rating

37

Il rating misura la cd. **AFFIDABILITA'** di un emittente di far fronte ai propri **impegni** di debitore. Il rating di un titolo emesso (in genere un'obbligazione) è in sostanza un "voto" di bontà dello stesso e dovrebbe aiutare l'investitore nella sua scelta fra prodotti rischiosi e non.

Viene stabilito da società a livello internazionale che forniscono la valutazione dell'affidabilità non solo di singoli prodotti finanziari, ma anche di quella degli Stati sovrani, di enti pubblici e sovranazionali come anche di banche, assicurazioni e società private.

Le più note sono: **Moody's, Standard Poor's, Fitch**

Rating

38

Moody's	Valutazione sintetica	StandardPoor's
Aaa	Eccellente	AAA
Aa1	Ottimo	AA+
Aa2	Ottimo	AA
Aa3	Ottimo	AA-
A1	Buono	A+
A2	Buono	A
A3	Buono	A-
Baa1	Sufficiente	BBB+
Baa2	Sufficiente	BBB
Baa3	Sufficiente	BBB-
Ba1	Insufficiente-speculativo	BB+
ba2	Insufficiente-speculativo	BB
Ba3	Insufficiente-speculativo	BB-
B1	Insufficiente-speculativo	B+
B2	Insufficiente-speculativo	B
B3	Insufficiente-speculativo	B-
Caa1	Pessimo	CCC+
Caa2	Pessimo	CCC
Caa3	Pessimo	CCC-
Ca	Pessimo	CC

Tassazione

39

Redditi da capitale (es. interessi, cedole, dividendi)	Aliquota sino al 30/06/2014	Aliquota dal 01/07/2014
Obbligazioni dei grandi emittenti (banche e soc. quot.) e obbligazioni private italiane (a prescindere durata e tasso),	20,00%	26,00%
Fondi immobiliari italiani, Sicav italiane e Sicav comunitarie armonizzate, quote di OICR, inclusi ETF ed ETC, prestito titoli.	20,00%	26,00%
Titoli di stato, equiparati e sovrannazionali, titoli di stato white list durata superiore a 18 mesi, titoli di stato white list durata inferiore a 18 mesi	12,50%	12,50%
Titoli di stato emessi dagli stati diversi dai precedenti	20,00%	26,00%
Redditi diversi (es. capital gain)	Aliquota sino al 30/06/2014	Aliquota dal 01/07/2014
Titoli di stato ed equiparati e sovrannazionali	12,50%	12,50%
Titoli di stato white list (DM 04/09/1996)	12,50%	12,50%
Titoli azionari e titoli di stato emessi dagli stati diversi dai precedenti e obbligazione dei grandi emittenti (banche e soc. quot.)	20,00%	26,00%
Fondi immobiliari italiani, Sicav italiane e Sicav comunitarie armonizzate e non armonizz equiparati, altre Sicav estere	20,00%	26,00%
Derivati	20,00%	26,00%

TOBIN TAX

40

L' art. 1 della legge n. 228 del 2012 ai comma 491-499 prevede l'istituzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie.

La cosiddetta Tobin Tax si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato.

Nello specifico sono soggette alla tassa tutte le transazioni (a carico del solo acquirente) su azioni di Società italiane quotate aventi capitalizzazione superiore a 500 milioni di euro (al 30 Novembre di ogni anno), a prescindere dal paese dal quale proviene l'ordine o del mercato in cui tali società sono quotate.

Aliquote e modalità di applicazione

L'aliquota prevista per le transazioni **su azioni è dello 0,20%** su operazioni multiday (raddoppiata nel 2026).

TOBIN TAX

41

La tassa è in vigore anche per i derivati che abbiano come sottostante indici o azioni italiane (**Futures, Opzioni, CFD, warrants, covered warrants e certificates**).

L'aliquota è in misura fissa e varia a seconda del tipo di strumento e del valore del contratto, è applicata sia sulle transazioni di acquisto che di vendita, sia intraday che multiday e colpisce sia il compratore che il venditore.

Esempio 1:

Se ad esempio acquisto un Ftse Mib Future a 21.500 punti) sapendo che ogni punto vale 5€, il valore nozionale sul quale calcolare la tassazione sarà pari a 107.500 € (21.500×5).

Pertanto, l'importo dovuto sarà di 0.75€ in acquisto e 0.75€ in vendita. Qualora però l'indice italiano scendesse sotto i ventimila punti, il valore nozionale del contratto sarebbe inferiore ai centomila euro e di conseguenza, l'imposta sarà pari a 0,15€ in entrata e 0,15€ in chiusura del trade.

TOBIN TAX

42

Nel 2026 non si paga la Tobin Tax sulle seguenti azioni in virtù della loro **sede fiscale in Italia ma sede legale all'estero**:

- Brembo
- Campari
- Cementir
- D'Amico
- Ferrari
- Iveco
- MFE MediaForEurope (Mediaset)
- Stellantis
- STMicroelectronics
- Tenaris

Cos'è un'azione

43

Un'azione è una quota del capitale sociale di una società per azioni (Spa); acquistando un'azione di una società si diventa proprietari di una certa quota del capitale della stessa e quindi si condivide il rischio connesso all'attività di quell'impresa.

Le azioni sono oggetto di quotidiana attività di compravendita. In molti casi si tratta di attività puramente **speculativa, volta ad ottenere** guadagni (capital gain) dall'acquisto di azioni ad un determinato prezzo e dalla loro rivendita ad un prezzo maggiore.

Tipologie:

AZIONI ORDINARIE
AZIONI DI RISPARMIO
AZIONI PRIVILEGIATE

Azioni

44

Le azioni possono produrre due tipi di rendimento:

- I dividendi
- Il capital gain

Tassazione: Per entrambe le tipologie di rendimento viene applicata l'imposta sostitutiva del **26%**.

Rischio prezzo.

Rischio di “delisting”.

Cos'è un'obbligazione

45

Sono titoli di debito (in inglese *bond*) emessi da società o enti pubblici con lo scopo di reperire liquidità sul mercato. Tali strumenti attribuiscono al possessore il diritto di rimborso del capitale più un premio che può essere pagato sotto forma di interesse periodico (detto cedola) o tutto a scadenza.

Tipologie:

TASSO FISSO	TASSO MISTO
STEP DOWN	ZERO COUPON
STEP UP	CONVERTIBILI
TASSO VARIABILE	STRUTTURATE *

* Equity linked, inflation linked, index linked, ecc



Trattazione approfondita nel seminario 5

Titoli di Stato

46

Sono obbligazioni caratterizzate dal fatto che l'emittente è lo stato italiano o altri stati sovrani. Sono scambiate presso il Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT).

- **BOT (Buoni Ordinari del Tesoro):** titoli a breve termine con scadenza **non superiore all'anno**. Sono strumenti del mercato monetario di tipo Zero Coupon.
- **CTZ (Certificati del Tesoro Zerocoupon):** titoli di tipo Zero Coupon con durata pari a 24 mesi.
- **CCT (Certificati di Credito del Tesoro):** titoli a medio-lungo termine (massimo 7 anni), che pagano semestralmente un tasso di interesse (cedola) variabile indicizzato al tasso di rendimento dei Bot.

Titoli di Stato

47

- **BTP (Buoni del Tesoro Poliennali): titoli a mediolungo termine**, che pagano una cedola semestrale fissa, con scadenze comprese tra i 3 e i 30 anni;
- **BTP Italia (Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione italiana "Indice FOI" senza tabacchi):** titoli a medio-lungo termine (4,6 e 8 anni), con tasso reale annuo minimo garantito in cui le cedole semestrali sono calcolate sul capitale rivalutato e con recupero immediato dell'inflazione grazie alla rivalutazione del capitale corrisposta ogni sei mesi. Il capitale nominale è garantito a scadenza, anche in caso di deflazione.

Titoli di Stato

48

Tassazione: Per i titoli italiani ed esteri in white list viene applicata l'imposta sostitutiva del **12,5%** sui redditi di capitale (cedole).

Rischio inflazione: nel caso di aumento del costo della vita (inflazione) gli interessi contrattualmente pagati potrebbero essere insufficienti a coprire la svalutazione che si è generata.

Rischio emittente: Un peggioramento della situazione finanziaria dell'emittente o del rating può comportare una diminuzione del prezzo dell'obbligazione. Il rischio più grave è che l'emittente non sia più in grado di far fronte al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

Obbligazioni Bancarie e Corporate

49

Sono obbligazioni emesse da **società di capitale**.

Offrono, in genere, un rendimento maggiore dei titoli di Stato a fronte di una maggiore esposizione al rischio.

Ve ne sono a tasso fisso predeterminato oppure “strutturate” (rendimenti sono legati all’andamento di altri strumenti finanziari, come indici di borsa, panieri di singoli titoli, azioni e valute). Possono avere “cedola minima garantita” oppure no.

Obbligazioni Bancarie e Corporate

50

Tassazione: Dal 1 luglio 2014 (D.L. 66/2014), la tassazione è al **26%**, indipendentemente dalla durata del titolo.

Rischio inflazione: come per Titoli di Stato.

Rischio emittente: come per Titoli di Stato.

Rischio illiquidità: Nel caso in cui l'obbligazione non sia negoziabile su di un mercato, il possessore dell'obbligazione può trovare difficoltà a liquidare (vendere) anzitempo il titolo.

51



Cos'è un ETF?

52

Gli **ETF** (letteralmente Exchange Traded Fund “fondi indicizzati quotati”) sono una particolare categoria di Fondi Comuni o SICAV a gestione passiva le cui quote sono negoziate in Borsa in tempo reale (come le semplici azioni).

La caratteristica principale è costituita dall'indicizzazione: gli ETF replicano infatti passivamente la composizione di un indice di mercato (di solito geografico, settoriale, azionario o obbligazionario) e di conseguenza anche il suo rendimento.

Tutti gli ETF attualmente quotati su Borsa Italiana sono armonizzati ed autorizzati dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB.



Trattazione approfondita nel seminario 4

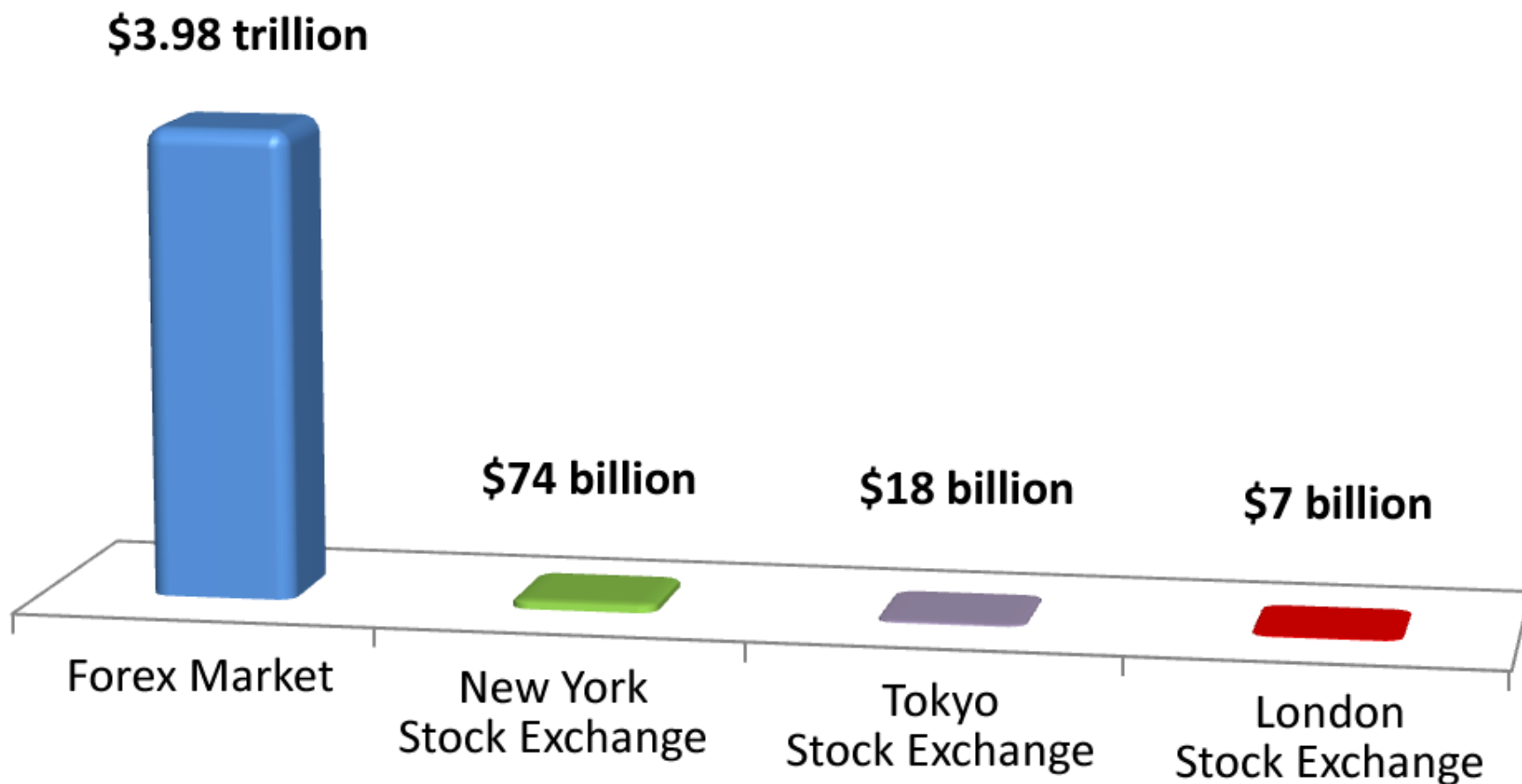
Forex

53



Forex

54



Orari di negoziazione Forex

56

Anche se non esiste un orario ufficiale, la settimana delle contrattazioni inizia la Domenica sera alle 23 in Italia con l'apertura della sessione asiatica, e si conclude Venerdì alle 22 con la chiusura della sessione Americana.

Qui di seguito gli orari per ciascuna sessione:

- **Sessione Asiatica : dalle 23 alle 10 ora italiana**
- **Sessione Europea:dalle 9 alle 18**
- **Sessione Americana dalle 14 alle 23**

Sessione di Sidney/Tokyo

57

Forex Trading nella Sessione di Sidney/Tokyo

I volumi delle contrattazioni durante queste due sessioni rappresentano il 20% del totale giornaliero globale. Le principali piazze finanziarie sono Wellington (Nuova Zelanda), Sydney (Australia), Tokyo (Giappone) Hong Kong e Singapore.

La maggior parte degli scambi durante questa sessione è focalizzata sulle coppie che includano lo Yen come ad esempio USD/JPY, EUR/JPY.

È raro che vengano generati trend degni di nota in questa sessione.

Sessione Europea (Londra)

58

Forex Trading nella Sessione Europea (Londra)

Il volume delle contrattazioni in questa sessione rappresenta circa il 50% del totale giornaliero.

La sessione Europea si sovrappone (dalle 14 alle 17) a quella di New York, ne deriva che in questi orari la liquidità raggiunga spesso il suo picco massimo.

Le coppie più scambiate durante questa sezione sono EUR/USD (39% del volume totale) GBP/USD (23%), USD/JPY (17%) USD/CHF (6%) e USD/CAD (5%)

Sessione New York

59

Forex trading nella sessione di New York

In questa sessione il volume delle contrattazioni rappresenta circa il 30% del totale, l'orario più attivo, con una maggiore liquidità, è quello in corrispondenza della sessione Europea.

Orari di negoziazione Forex

60

La scelta del momento in cui effettuare trades nel mercato è una scelta cruciale per ottenere risultati apprezzabili nel mercato Forex, quindi qual è l'orario e il giorno migliore?

Gli orari migliori sono quelli in cui il mercato è più attivo e ha il maggior numero di contrattazioni, quindi nelle ore in cui si sovrappongono più sessioni

- **Londra – New York: dalle 14 alle 17**
- **Sidney – Tokyo: dalle 23 alle 8**
- **Londra – Tokyo: dalle 9 alle 10**

Sommario

61

1. Mercati e Attori finanziari
2. I prodotti finanziari
3. **Le tipologie di analisi**

Come poter studiare i mercati

62

1

ANALISI TECNICA

2

ANALISI FONDAMENTALE

3

ANALISI INTERMARKET

L'Analisi Tecnica

63

MURPHY

L'analisi tecnica è lo studio del movimento del mercato, o market action, tramite l'uso sistematico di grafici, allo scopo di prevedere la tendenza futura dei prezzi.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", John J. Murphy - Hoepli

PRING

L'arte dell'analisi tecnica riguarda lo studio dell'azione del mercato e l'identificazione dei punti di svolta. L'analisi tecnica si occupa di probabilità, non di certezze.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", Martin J. Pring - McGraw-Hill

L'Analisi Tecnica

64

Per comprendere le dinamiche dei mercati, l'analisi tecnica utilizza unicamente le seguenti variabili:



L'Analisi Tecnica

65

Esistono numerose tipologie di pattern, molto diversi tra loro, ma in generale si possono catalogare come:

1 Pattern candlestick

Modelli grafici che si fondano sulla teoria delle candele giapponesi (es. Harami, piercing line, morning star...).

2 Pattern grafici discrezionali

Modelli grafici di continuazione ed inversione oggettivamente individuabili (es. Testa e spalle, triangoli, doppi massimi...).

3 Pattern grafici non discrezionali

Modelli precisi che possono essere codificati e generano indicazioni oggettive. (es. Trading system, frattali, stagionalità...).

L'Analisi Fondamentale

66

L'analisi fondamentale esamina tutti i fattori rilevanti per determinare il giusto prezzo di uno strumento finanziario. Il valore intrinseco è quindi basato solo sulla legge della domanda e dell'offerta.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", John J. Murphy - Hoepli

Obiettivo:

GIUSTO PREZZO

L'Analisi Fondamentale

67

GIUSTO PREZZO



FAIR VALUE

Il fair value è il valore intrinseco (o valore teorico) di uno strumento finanziario e viene confrontato con il prezzo di mercato (o valore effettivo).



SOPRAVALUTAZIONE

SOTTOVALUTAZIONE

L'Analisi Intermarket

68

L'analisi intermarket è una branca dell'analisi tecnica che prende in considerazione il price action dei vari mercati. L'approccio intermarket si fonda sulla premessa che tutti i mercati sono correlati e si impattano uno con l'altro.

"Intermarket technical analysis", John J. Murphy - Wiley

Obiettivo:

RELAZIONI

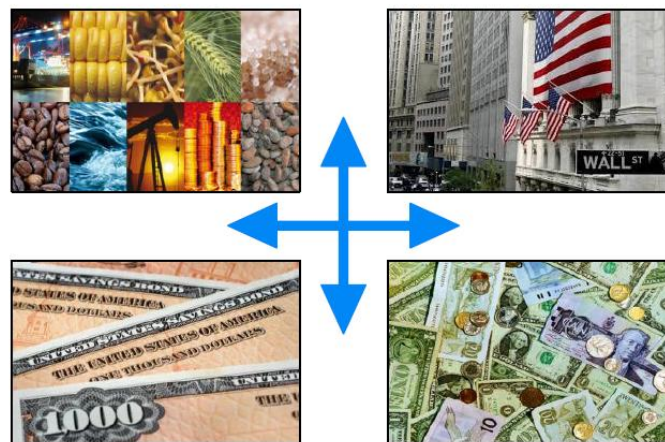
L'Analisi Intermarket

69

L'analisi tecnica ricerca i trend sui singoli mercati:



L'analisi intermarket ricerca le relazioni tra i vari mercati:



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Personal Finance